

altromondo editore

100% MADE IN ITALY

Plastica

INCIPIT

ISBN 978-88-6281-441-6

copyright 2009, AltroMondo Editore

www.altromondoeditore.com

soluzioni grafiche e realizzazione

THE FACTORY

INCIPIT © 2009 **Carlo Lucarelli**

Pubblicato su licenza dell'agenzia Letteraria Roberto Santachiara

INCIPIIT

PREFAZIONE

Quando un grande scrittore come Carlo Lucarelli mette a disposizione la sua creatività offrendo lo spunto per una storia, anche solo con poche righe di incipit, i risultati sono sempre garantiti, sia perché questo abbozzo di storia è già di per sé accattivante, sia perché chi ha voluto cimentarsi nella prosecuzione del racconto ha cercato di non tradire, sia nella forma che nei contenuti, l'armonia della narrazione, tentando di non fare avvertire nel lettore il cambiamento di *penna*.

L'intento del concorso *Incipit*, promosso da Altromondo Editore nel 2008 e che ha visto la partecipazione di oltre centoventi autori, per la maggior parte scrittori emergenti, non ha voluto certo essere quello di creare dei replicanti del giallista emiliano, che lo emulassero e seguissero pedissequamente il suo stile, ma è stato invece quello di fornire uno stimolo, essere una fonte d'ispirazione, l'iniezione per un motore che è poi partito senza incertezze e in cui è stata premiata la sensibilità, la fantasia, il coinvolgimento e l'originalità.

Lucarelli ha offerto insomma solo la cornice, lo sfondo ad una storia che poi si è snodata autonomamente, toccando temi molto

diversi, prendendo direzioni anche inaspettate, lasciando sempre spunti di riflessione.

L'ambientazione è quella militare: il protagonista, chiamato a rilevare al suo turno di guardia alla torretta il commilitone Ferretti, lo trova sconvolto, pallido e con gli occhi spalancati, allucinati. Che cosa gli sia successo, che cosa abbia visto, o creduto di vedere l'hanno scritto tutti i partecipanti al concorso, tra cui sono stati selezionati i dieci finalisti raccolti in questa antologia.

Questi racconti quindi affrontano i vari temi della vita militare, ma non solo. Così in alcuni è descritta la guerra (conflitti più o meno recenti e attuali) che da sempre costituisce la minaccia ad una possibile, se pur talvolta difficile, coesistenza pacifica tra i popoli, altri affrontano solo la vita militare, un'esperienza che assume una valenza ancora più importante ora che il periodo della ferma obbligatoria è solo un ricordo di cui le generazioni future non avranno esperienza diretta. La convivenza forzata con persone di provenienza ed estrazione diversa, con le loro varie personalità ed esperienze, la ferrea disciplina di un ambiente in cui si deve sottostare a regole, *scritte e non*, senza discuterle o anche solo comprenderle possono portare a risvolti sgradevoli (ad esempio il nonnismo) o addirittura drammatici, e creano già di per sé un clima che non è quello della vita quotidiana, è un mondo a sé che diventa quasi irreale, alienante e si tinge di mistero.

Se aggiungiamo poi il buio, la noia, la stanchezza della notte, ecco che quegli occhi stralunati di Ferretti possono dire tante cose, scandagliando le infinite sfaccettature dell'animo umano, e lasciano spazio a pensieri angoscianti, a incubi che diventano realtà o realtà che si trasforma in sogno.

Così i nostri finalisti sono riusciti a rendere avvincenti questi racconti, a creare una buona *suspence*, a trasformarli in gialli intriganti in cui ci sono coraggiose inchieste o in *noir* che indagano nelle profondità dell'animo umano. Tutti comunque lasciano in ogni caso sempre un segno in chi li legge.

Così nuove promesse crescono, Lucarelli stesso è avvertito.